



Mons. Gherardo Gambelli
Arcivescovo di Firenze

Firenze, 5 marzo 2026

Carissimi fratelli e sorelle della Misericordia,

ritengo sia un'opportunità veramente utile e bella quella che vi porterà a meditare insieme l'Esortazione apostolica di Papa Leone *Dilexit te* (4 ottobre 2025).

Il Papa ci ricorda che nelle opere di misericordia – materiali e spirituali – la nostra fede assume la sua concretezza visibile: «rendere lode a Dio, ha il compito di renderci aperti alla trasformazione che lo Spirito può compiere in noi, affinché diventiamo tutti immagine del Cristo e della sua misericordia verso i più deboli. In tal senso, la relazione con il Signore, che si esprime nel culto, intende anche liberarci dal rischio di vivere le nostre relazioni nella logica del calcolo e del tornaconto, per aprirci alla gratuità che circola tra coloro che si amano e che, perciò, mettono tutto in comune» (*Dilexit te*, n. 27). Attraverso le nostre persone la Misericordia – che è Dio – si rende presente e sperimentabile ancora oggi per tutti coloro che sono sofferenti nel corpo e nello spirito. Per questo, riprendendo le parole di Gesù, Papa Leone ci ricorda che ciò che facciamo “al più piccolo” lo stiamo facendo in realtà a Lui, al Signore stesso! (Mt 25,40)

Poiché la povertà in questa nostra società dello scarto e dell'indifferenza assume sempre nuove fisionomie (materiali, sociali, culturali, morali e spirituali), essere fratelli e sorelle di misericordia ci chiede di avere uno sguardo ampio e aderente alla realtà nelle sue situazioni concrete, anche quando queste ci scomodano e ci chiedono più di quello che avremmo pensato di voler dare e condividere. Con l'Esortazione Apostolica *Dilexit te* Papa Leone ci accompagna in questo cammino di donazione e dedizione, ricordandoci di quanto sia necessario che «“tutti ci lasciamo evangelizzare” dai poveri, e che tutti riconosciamo “la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro”» (*Dilexit te*, n.102).



✠ Gherardo Gambelli
Arcivescovo di Firenze

Ai fratelli e alle sorelle delle Misericordie Fiorentine